



DELIBERA N. 25/21/CONS

PROROGA DEI TERMINI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA AVVIATA CON DELIBERA N. 637/20/CONS CONCERNENTE IL PROGETTO DI SEPARAZIONE LEGALE VOLONTARIA DELLA RETE FISSA DI ACCESSO DI TIM

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 28 gennaio 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva n. 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa all’accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all’interconnessione delle medesime*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il *“Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 696/20/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante *“Adozione del regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante *“Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice”*;

VISTA la delibera n. 333/20/CONS, del 22 luglio 2020, recante *“Identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)”*;

VISTA la notifica ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice delle comunicazioni elettroniche del progetto di separazione volontaria della rete fissa di accesso di TIM S.p.A. (di seguito, TIM), del 2 settembre 2020, acquisita dall’Autorità, in pari data, al protocollo n. 357798 (il Progetto);

VISTA la comunicazione di TIM del 10 novembre 2020, Prot. Agcom n. 468988 del 10 novembre 2020, con la quale TIM ha inviato ulteriori elementi ai fini della valutazione preliminare di affidabilità/serietà del Progetto;

VISTA, inoltre, la comunicazione di TIM del 25 novembre 2020, Prot. Agcom n. 498375, con la quale TIM ha inviato una nuova versione del Progetto di separazione notificato il 2 settembre u.s. ai sensi dell’art. 50-ter del Codice, integrata con una serie di chiarimenti su alcuni aspetti del Progetto forniti nell’audizione dell’11 settembre 2020;

VISTO l’articolo 50-ter del Codice, come modificato dall’art. 23-ter del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”* convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante *“Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM”*;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTA la richiesta, motivata, di proroga del termine per l’invio dei contributi di risposta alla consultazione pubblica di cui all’articolo 2 della delibera n. 637/20/CONS

pervenuta all’Autorità, in data 15 gennaio 2021, da parte di alcuni soggetti interessati a partecipare alla consultazione medesima;

CONSIDERATO quanto segue:

1. secondo quanto comunicato da TIM nella nota Prot. n. 498375 di cui sopra, e riportato nella delibera n. 637/20/CONS, *«Il Progetto si qualifica come una iniziativa di co-investimento “aperto” di portata nazionale che vede, sin dalla sua creazione, la partecipazione di altri operatori. L’iniziativa è aperta a tutti gli operatori interessati, anche su estensioni geografiche del territorio più limitate rispetto all’intero Progetto e, pertanto, verrà formalmente notificata ad AGCom come progetto di co-investimento in linea con quanto previsto all’art. 76 della Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo – di seguito, “CCEE”);»*;
2. TIM nello stesso documento sopra citato, notificato ai sensi dell’art. 50 ter del Codice, ha rappresentato che:
 - a) *«Entro fine 2020, TIM presenterà la propria proposta preliminare di impegni di co-investimento, ai sensi degli artt. 76 e 79 CCEE affinché l’Autorità possa avviare il procedimento per il “Trattamento normativo dei nuovi elementi di rete ad altissima capacità” previsto dall’art. 76 CCEE»;*
 - b) *«hanno già aderito al co-investimento due operatori: Fastweb, attraverso una partecipazione azionaria, e Tiscali, attraverso una partnership strategica che prevede la possibilità di un futuro ingresso nell’azionariato di FiberCop», aggiungendo che «Resta, inoltre, aperta la possibilità per gli altri operatori interessati di partecipare al co-investimento in fasi successive, così come previsto dall’art. 76 CCEE»;*
3. nella stessa delibera l’Autorità aveva informato il mercato del fatto che TIM ha dichiarato, nella citata nota Prot. n. 468988 del 10 novembre 2020, che *«gli elementi chiave del co-investimento e i contenuti degli accordi stipulati con gli operatori interessati»* sarebbero stati *«comunicati all’Autorità a seguito della pubblicazione, nelle prossime settimane, della proposta iniziale di impegni di co-investimenti secondo le modalità previste dagli artt. 76 e 79 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo»;*

PRESO ATTO del fatto che, ad oggi, in prossimità della scadenza dei termini della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 637/20/CONS, l’offerta di coinvestimento non è stata ancora pubblicata sul sito di TIM né notificata all’Autorità, secondo le modalità previste dall’art. 76 del Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;

RICORDATA agli operatori la necessità di fornire a tutte le autorità competenti le più ampie e omogenee informazioni affinché i regolatori possano esercitare nell’interesse collettivo, nell’ambito delle proprie competenze, al meglio le proprie funzioni;

RILEVATA la necessità di assicurare a tutto il mercato piena simmetria informativa in relazione a tutti gli aspetti essenziali del progetto al fine di consentire alle parti interessate di partecipare in modo trasparente e consapevole alla consultazione pubblica di cui trattasi;

CONSIDERATA l'opportunità di consentire agli operatori una valutazione complessiva degli effetti della separazione societaria notificata ai sensi dell'art. 50 ter, anche mediante la conoscenza degli impegni di coinvestimento che TIM ha annunciato di pubblicare e in ordine ai quali l'Autorità si riserva di avviare un separato procedimento ai sensi degli articoli 76 e 79 del Codice europeo delle comunicazioni elettroniche successivamente alla notifica da parte di TIM, nell'ambito del quale saranno presi in considerazione gli aspetti rilevanti degli accordi in essere con Fastweb e Tiscali comunicati da TIM, per quanto di competenza dell'Autorità;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per accogliere la richiesta di proroga suddetta, accordando una estensione di 45 giorni del termine per la presentazione dei contributi alla consultazione pubblica di cui all'allegato A alla delibera n. 637/20/CONS;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

1. Il termine della consultazione pubblica di cui all'articolo 2 della delibera n. 637/20/CONS, pubblicata nel sito *web* dell'Autorità il 14 dicembre 2020, è prorogato di 45 giorni con scadenza 15 marzo 2021.
2. Restano ferme tutte le altre disposizioni della delibera n. 637/20/CONS.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 28 gennaio 2021

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba